

miamo l'augurio che la maggiore stabilità ora raggiunta li sproni ad impegnarsi sempre più intensamente nella ricerca.

Il Politecnico cerca di incoraggiare l'operosità scientifica degli aiuti ed assistenti in modo tangibile, per quanto lo permettano le modeste disponibilità del suo bilancio. Così quest'anno 28 assistenti per l'operosità scientifica dimostrata con le loro pubblicazioni originali a stampa, hanno ricevuto premi per una somma complessiva di L. 1.150.000.

Della particolare ed ambita forma di premio consistente in un notevole contributo per un soggiorno presso Laboratori all'estero, ha fruito quest'anno il solo assistente Ing. Federico Filippi, recatosi a Princeton per seguire le ricerche sui problemi della combustione nei termopropulsori aerei, che si svolgono presso il Department of Aeronautical Engineering di quella celebrata Università.

Altri 58 nomi nuovi di assistenti hanno figurato nei nostri quadri del 1954-55: 11 come incaricati in attesa di concorso, 29 come straordinari, 18 come volontari.

Il forte numero di questi assistenti nuovi è dovuto a due cause che si prestano ad opposti commenti. L'una è il troppo frequente esodo degli assistenti che non resistono al richiamo di carriere più remunerative. Ora, se è deprecabile una fossilizzazione dell'assistente in una posizione che dovrebbe essere di preparazione alla conquista di una cattedra, non meno deprecabile è la permanenza nell'ufficio per un tempo così breve — talora solo di pochi mesi — da non riuscire di alcuna efficacia per l'Istituto, nè di utilità per l'assistente stesso.

È questa una delle manifestazioni della grave crisi dell'assistentato che affligge in maggiore o minor misura le Università di tutte le nazioni e di cui sarebbe troppo lungo, ora, anche solo elencare gli aspetti. Vorrei però aggiungere che, in attesa di auspicabili soluzioni integrali del problema, una maggior cautela nella scelta di quelli che dovrebbero essere i nostri collaboratori stabili oggi e poi i nostri successori, varrà ad attenuare, per lo meno, il fenomeno del continuo avvicendamento.

Affatto diversa è l'altra causa di questo avvicendamento, nel campo degli assistenti straordinari. Alcuni professori riescono ad ottenere dallo spirito di cordiale collaborazione di